



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**18 Dicembre 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

# GIORNALE DI SICILIA

## Natale con quattro organi trapiantati, 'sono rinato'



(ANSA) - TORINO - "Sono rinato e questa nuova vita voglio tenermela stretta". Sottoposto all'inizio di ottobre al trapianto di polmoni, fegato e pancreas, Domenico Gatta si prepara a festeggiare un 25 dicembre speciale. "Il più bel regalo l'ho già ricevuto da chi mi ha donato gli organi e dai medici delle Molinette - dice nel suo letto della Terapia Intensiva Universitaria - Sembra retorico, ma vi assicuro che non lo è: grazie a questo speciale trapianto per me sarà per sempre Natale".

L'uomo, 47 anni, era stato trasferito a Torino con un volo di Stato dal Policlinico di Bari. Affetto da una grave fibrosi cistica era in coma. "Non ricordo nulla - racconta - però ricordo la sofferenza di quando ero costretto a uscire di casa col respiratore, decine di farmaci a portata di mano per ogni evenienza". Il trapianto combinato lo ha salvato. "E' ancora presto per tornare a casa - conferma la moglie, Giuseppina - ma sta migliorando giorno per giorno. E' una vera rinascita, non dimenticheremo mai questo Natale".

# LIVESICILIA

REGIONE

## Sanità, precari, enti e buonuscite Bilancio in rosso: ecco tutti i tagli

di **Andrea Cannizzaro**



Racimolati circa 255 milioni. Ecco i capitoli che verranno ridotti.

**PALERMO - Il taglio più grosso è nei capitoli di competenza dell'assessorato alla Salute: ben 46 milioni euro.** Dal capitolo dedicato al sussidio ai Pip vengono 2,1 milioni di euro mentre altri 2,5 sono stati ricavati dai fondi per gli Lsu. E ancora: 2,9 milioni sono sottratti al contributo istituzionale all'Irsap, 1,5 milioni al fondo per la Pesca e 4,6 milioni dal capitolo per gli interventi finanziari a favore dell'aeroporto di Birgi.

**Ieri il governo regionale ha trovato i 255 milioni di euro che andavano trovati per coprire il disavanzo.** Per racimolare il tesoretto l'esecutivo ha raschiato il fondo di ogni capitolo disponibile. Piuttosto che tagli però le risorse provengono dai capitoli in cui non si sono registrati impegni e sono appunto delle "economie". In altri casi si tratta però di tagli annunciati già dall'approvazione della finanziaria. Insomma, con il blocco della spesa, tenendo i motori al minimo, la Regione ha racimolato i fondi per far fronte all'esito del giudizio di Parifica. Ecco da dove vengono, così, i 255 milioni.

**Come detto il settore della Sanità è quello nel quale si notano gli appostamenti più vistosi.** Dai fondi di competenza di Piazza Ziino vengono, oltre ai 46 milioni di compartecipazione alle spese regionali, altri 15 milioni di euro che altrimenti sarebbero stati destinati all'acquisto di farmaci innovativi. Oltre un milione viene poi dalla spesa per l'assistenza sanitaria agli immigrati irregolari e 1,4 milioni proviene dalle risorse per i medici che hanno con gli ospedali un rapporto di lavoro esclusivo. Un altro milione e mezzo poi è stato trovato dal capitolo per il finanziamento della formazione specifica in medicina generale.

**Tra i capitoli di competenza del dipartimento all'Istruzione e alla formazione il governo preleverà 3,9 milioni** che sarebbero altrimenti diventati contributi e sussidi verso le scuole d'infanzia paritarie. Rimarrà il taglio di oltre due milioni che già dalla finanziaria riguarda gli Enti per il diritto allo studio.

**Alcune volte i tagli arrivano a valere poche centinaia di euro.** Fra i vari capitoli per la vigilanza e la custodia delle dighe ad esempio si può vedere come in uno siano stati racimolati 658 euro mentre in un altro della stessa tipologia 917 mila. Il dipartimento all'Energia contribuisce anche con 1,2 milioni che erano dedicati al servizio di dissalazione dell'isola di Vulcano.

**Una parte dei risparmi sembrerebbe derivare dalle buonuscite che la Regione non ha dovuto pagare, circa 6 milioni.** Un risparmio di mezzo milione c'è anche nel capitolo sull'indennità di carica del presidente della Regione e degli assessori.

**Buona parte delle risorse sono arrivate dai capitoli di competenza dell'assessorato al Bilancio:** 1,5 milioni dal fondo per le ricapitalizzazioni delle società partecipate, 4 milioni dal capitolo per gli aggi e le provvigioni a chi vende valori bollati, 6,5 milioni di euro dagli stanziamenti per le operazioni di finanziamento degli investimenti e ben 25 milioni dai compensi per gli agenti di riscossione. Ancora: 2,4 milioni saranno presi dal capitolo per gli affitti e un milione dai fondi per le calamità naturali.

## Lea. Finalmente pronto il decreto con le nuove tariffe per specialistica ambulatoriale e protesi. Aceti (Fnopi): “Misura fondamentale per ridurre le disuguaglianze, da approvare subito”

***L'approvazione e la pubblicazione del Decreto consentirebbe l'entrata in vigore dei Nomenclatori delle nuove prestazioni e quindi l'erogazione sull'intero territorio nazionale della parte più sostanziosa e innovativa dei nuovi Lea. Oggi oltre il 40% della popolazione del nostro Paese, quella delle Regioni in Piano di rientro, non ha ancora accesso alle nuove prestazioni sanitarie di ultima generazione***



**18 DIC** - A distanza di 3 anni dall'approvazione dei Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), sembrerebbe, da fonti regionali e nazionali, che il “famoso” Decreto che deve fissare le tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, abbia ricevuto l'assenso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e sia pronto per essere inviato dal Ministero della Salute alla Conferenza delle Regioni.

Il Decreto, qualora fosse approvato nelle prossime settimane, arriverebbe con circa **2 anni di ritardo sulla tabella di marcia fissata dalla legge di bilancio 2018** (articolo 1, comma 420, della legge 205/2017) che individuava nel **28 febbraio 2018** la data ultima per l'adozione dello stesso Decreto, purtroppo costantemente disattesa a causa della non convergenza dei punti di vista di MEF e Salute sulle coperture economiche.

L'approvazione e la pubblicazione del Decreto consentirebbe l'entrata in vigore dei Nomenclatori delle nuove prestazioni e quindi l'erogazione sull'intero territorio nazionale della parte più sostanziosa e innovativa dei nuovi LEA.

**Anche l'erogazione in esenzione delle prestazioni correlate alle nuove malattie croniche riconosciute attraverso i nuovi LEA è subordinata all'entrata in vigore dei Nomenclatori.**

Invece ad oggi, purtroppo, le nuove prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica relativa ai dispositivi su misura sono accessibili solo per alcuni cittadini del nostro Paese, contribuendo a rafforzare quelle disuguaglianze che esistono all'interno del SSN.

È stato il precedente Governo a dichiarare quali sono le Regioni che, in assenza dell'adozione del Decreto Tariffe, già garantiscono concretamente ai propri cittadini le nuove prestazioni introdotte “sulla carta” per tutti con i nuovi Lea, e lo fa attraverso le molteplici risposte alle ripetute **interrogazioni parlamentari** presentate sul tema, almeno **3 nel 2019**.

Ecco cosa ha dichiarato il Governo:

*“.....molte delle nuove prestazioni sono già erogate da alcune regioni (ad esempio, **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e altre regioni non in piano di rientro dal disavanzo sanitario**), perché la normativa vigente consente loro di erogare prestazioni «extra LEA» se in equilibrio economico e non in piano di rientro. Ne consegue che tali nuove prestazioni innovative (ad esempio: aeroterapia, procreazione medicalmente assistita, nuove tipologie di dialisi, prestazioni di laboratorio, ecc.) continueranno ad essere fornite nelle regioni in questione.”*

In altre parole, oltre il 40% della popolazione del nostro Paese, cioè quella delle Regioni in Piano di rientro, non ha ancora accesso a una parte significativa delle nuove prestazioni sanitarie di ultima generazione introdotte dai nuovi Lea.

Una disuguaglianza che va ad aggiungersi ad altre difficoltà che i cittadini di queste regioni vivono ogni giorno, come ad esempio: servizi sociosanitari e livelli di garanzia dei LEA più critici, carenze di personale, livelli di tassazione più alti, spesa sanitaria pubblica pro capite in alcuni casi più bassa, spesa sanitaria privata più bassa, reddito pro capite più basso e livelli di occupazione più critici.

Per questo l'approvazione del Decreto Tariffe e la conseguente entrata in vigore dei Nomenclatori delle prestazioni previste nei nuovi Lea rappresenterebbe una risposta concreta e immediata a una delle più macroscopiche disuguaglianze che i cittadini sono costretti a subire, ma anche un ulteriore tassello dell'azione già avviata dal ministro Speranza nei primi 100 giorni di Governo tesa a garantire una maggiore accessibilità alle cure da parte dei cittadini e il rilancio del servizio Sanitario Pubblico.

**Ma per chiudere il cerchio** dell'approvazione del Decreto, dopo l'assenso del MEF, il parere dell'AGENAS **occorre anche l'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.**

Proprio per questo ci aspettiamo la massima collaborazione istituzionale tra Stato e Regioni – come sull'approvazione del Patto per la Salute che segue le stesse logiche di equità - e l'immediata approvazione del testo: in ballo c'è il Diritto alla Salute e l'equità di accesso.

Gli infermieri saranno al fianco dei pazienti per il pieno rispetto dei loro diritti e a sostegno del SSN.

**Tonico Aceti**  
*Portavoce Fnopi*

# LA SICILIA

SALUTE

## Sanità: Corte Conti, via libera a contratto medici Ssn

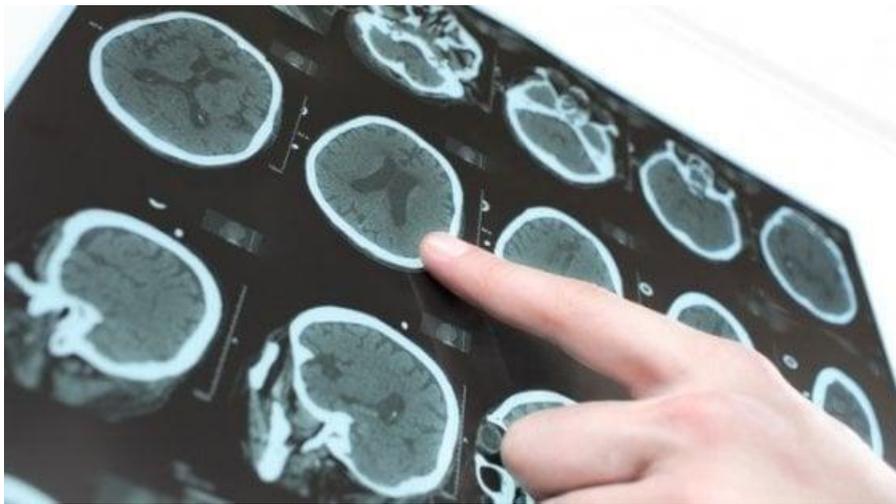


Roma. (Adnkronos Salute) - La Corte dei Conti ha dato il via libera, "con osservazioni e raccomandazioni", all'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area sanità per il triennio 2016-2018.

Il rinnovo del contratto della dirigenza medica era stato ratificato dal Consiglio dei ministri a fine novembre, dopo l'accordo sindacale di luglio, e riguarda circa 130 mila professionisti del Servizio sanitario nazionale.

# la Repubblica

## Test promettenti per un farmaco oncologico contro il Parkinson



*Sperimentato su 75 pazienti. Rallenta il declino delle abilità motorie. Si va avanti*

**ROMA** - Un farmaco in uso contro il cancro si promette efficace nella cura del Parkinson dopo un trial clinico di fase II i cui risultati sono apparsi sulla rivista *Jama Neurology*. Il farmaco, Nilotinib, è stato testato su 75 pazienti ed ha dimostrato non solo di essere sicuro e ben tollerato, ma anche di ridurre in modo significativo le proteine tossiche nel cervello tipiche della malattia (Tau e l'Alfa-sinucleina), quindi di ridurre la neurotossicità e infine di rallentare il declino delle abilità motorie e non dei pazienti, migliorandone la qualità di vita. Il farmaco è stato testato in due dosi differenti e confrontato con un placebo.

"Abbiamo visto che i pazienti che hanno assunto il nilotinib totalizzavano risultati migliori ai test delle abilità motorie e riferivano una migliore qualità di vita rispetto ai pazienti del gruppo placebo - spiega **Fernando Pagan**, autore principale del lavoro -. Queste sono osservazioni importanti che suggeriscono che nilotinib sia in grado di stabilizzare la malattia, un potenziale effetto cosiddetto 'modificatore' del decorso della malattia che non è mai stato osservato con alcun altro agente farmacologico", conclude.